

Fabio Marchesi



GRAZIE

La Tecnica del **Campo GIA**
Gratitudine Incondizionata Anticipata

© 2010 Fabio Marchesi, tutti i diritti sono riservati. Nessun testo o illustrazione di questo libro può essere riprodotta e distribuita in qualunque forma senza l'autorizzazione scritta e i riferimenti all'autore.
gioia@fabiomarchesi.com

ISBN 978-88-900365-2-1

All rights reserved, no text or illustration of this book can be reproduced and distributed without the reference and the written permission of the author.

Tecnica per la generazione di un Campo GIA (Gratitudine Incondizionata Anticipata). Grazie Grazie Meditation, Thanks Thanks Meditation, AUG, Anticipate Unconditioned Gratitude Field generation Technique.

Questa pubblicazione è il risultato di ricerche fatte dall'autore e non va interpretata come prescrizione medica in un contesto contemporaneo e/o utilizzata come alternativa ad essa...

www.fabiomarchesi.com

WARNING:

I contenuti di questo libro potrebbero far esplodere la testa a chi è razionale !



Il Campo GIA

*Rende il proprio Divenire più Facile, Veloce,
Felice e Fortunato.*

*Migliora lo stato emotivo, può guarire il corpo e
farlo essere più Bello, Forte, Sano e Vitale.*

*Può guidare intuitivamente verso chi è potenziante e
distrarre, allontanare da chi e da cosa è limitante,
d'impedimento. Rende più facile realizzare i propri
Desideri. Può far vedere, sentire, scoprire, intuire,
inventare, vivere condividere cose nuove, di cui es-
sere poi, Felicamente Grati.*

*Può far Amare ed essere Amati più di quanto si pos-
sa ricordare o immaginare.*

*Può far arricchire, anche liberando il proprio
Divenire da paure infantili e pregiudizi limitanti.*

*Ti fa essere vero Bene, oltre qualsiasi
interpretazione o giudizio.*

Tu sei Importante
Il Tuo Pensiero e la Tua presenza
Creano,
e possono Cambiare in Meglio
ogni cosa..
Ora è più Facile di quanto
Tu possa Immaginare



Indice Generale

Introduzione.....	8
Fortuna, Sfortuna o Magia ?	25
La Tecnica del Campo GIA.....	38
Il Grazie.....	40
Il Sorriso.....	46
La Ripetizione.....	52
Auto-Generare il proprio campo GIA.....	56
Potenza ed Estensione del Campo.....	63
Funziona ! Ma Come ?.....	72
Effetti.....	81
Quando.....	86
Varianti & Possibilità.....	93
Per Chi Soffre.....	99
Accorgiti.....	106
Entusiasmologia.....	110
Soglia di Massima Sopportazione di Felicità.....	114
Evolvere Felicamente.....	117



*“E' meglio essere ottimisti e avere torto,
che pessimisti e avere ragione”
A.Einstein*

**Credere di avere ragione può aiutare molto
a convivere con sé stessi,
ma è devastante se si ambisce a vivere
in modo straordinario...**

introduzione



Circa 5 milioni di anni fa, alcuni extraterrestri in giro di ricognizione arrivano ad osservare il nostro pianeta. Osservano il Mondo, la flora, la fauna e i primi ominidi in azione, e se ne vanno.



Ora sono tornati, in un giro VIPE, *Verifica di Intelligenza Potenzialmente Evolutiva*, per osservare se e come il Mondo, la flora, la fauna e gli ominidi sono cambiati. Ma appena iniziano a guardare uno di loro esclama all'altro: "Caspita ! Hai visto questi ominidi cosa hanno saputo inventarsi e fare dalle caverne in cui vivevano? E' incredibile! E quanti sono ora ! Ma è Fantastico!

E guarda, hanno saputo comunicare e condividere il

loro sapere con chi tra gli altri lo vuole, è Straordinario! Evviva, sì, abbiamo finalmente trovato una Intelligenza Evolutiva grandiosa!

Certo, se avessero potuto vedere solo i primi 5 minuti di un qualsiasi telegiornale il loro entusiasmo avrebbe potuto forse spegnersi un poco, ma tutto sommato, siamo stati molto Bravi! E possiamo fare ancora molto, ma molto meglio. Ma ognuno dovrebbe iniziare a fare meglio, da solo. E ora può farlo, molto, molto Facilmente...

Questa tecnica può permettere anche a te di auto-Divenire Fortunato e più Felice, più utile, a te stesso, a chi scegli di amare, agli altri e al Mondo intero senza bisogno di niente e di nessuno oltre che di te stesso, di te stessa. Sì, può sembrare incredibile e troppo Facile, può sembrare, ma ...

Ma basta provare...

La tecnica che ora conoscerai può permetterti di trasformare progressivamente in meglio e con Gioia la tua vita, qualunque siano la tua condizione di partenza e le tue ambizioni, qualunque sia la spiegazione che potrai cercare di dare ad essa e la vita di chi ha a che fare, direttamente o indirettamente con te. Si chiama tecnica del Campo **GIA** (*Gratitudine Incondizionata Anticipata*)

Da ex ingegnere e dottore in informatica, molto razionale quale sono stato, sono il primo a riconoscere quanto possa essere difficile credere che una tecnica così semplice, facile e gratuita, sia così straordinariamente potente. Sembra troppo facile per essere vero! L'efficacia di questa tecnica deriva forse anche dalla sua grande semplicità. Anche se ad una persona razionale potrà sembrare priva di fondamento “scientifico” o addirittura banale, uno degli aspetti che la rende

straordinaria è che è sufficiente provare ad applicarla, anche senza crederci o senza capire come sia possibile che funzioni, per iniziare ad accorgersi e vivere effetti positivi bellissimi, sia nell'invisibile che nel visibile.

Potrei anche cercare di spiegarti razionalmente come è possibile che questa tecnica funzioni, ma dovrei farlo in base a quello che della realtà si sa ed è già accettato. Considerando che la razionalità accetta solo ciò che è visibile e che il campo GIA è invisibile, ciò sarebbe troppo limitante, e per moltissimi, i fatti parlano più e meglio di qualsiasi spiegazione...

Una spiegazione convincente aiuterebbe certamente ad essere più motivati, a crederci, e a renderla forse ancora più efficace solo per questo, ma l'intento di questo libro è quello di descriverti come applicare la tecnica e dirti alcuni degli straordinari vantaggi che ne puoi trar-

re. Così come si è scelto di fare in fisica quantistica ti fornirò descrizioni piuttosto che spiegazioni...

In molti sono arrivati ad accorgersi del grande valore della Gratitudine e del Sorriso come concetti, ma questa è una tecnica, un metodo pratico capace di produrre tra questi due concetti una forma di autorisonanza informativa, di sovrapposizione con una forte azione quantistica non-locale favorevole.

Un tuo campo, potenzialmente infinito, di Gratitudine Felice e Incondizionata capace di agire invisibilmente in anticipo sugli eventi, su ogni cosa e persona.

In molti credono che i loro problemi siano così grandi da poter essere risolti solo da grandi soluzioni, con grandi sforzi, grandi risorse, grandi aiuti o grandi cambiamenti, ma in questo modo ignorano a priori tutto quello che potrebbe invece permettere loro di risolverli facilmente e da soli. Questa tecnica è perfetta anche

per chi ha questo pregiudizio limitante.

Altri credono che le loro ambizioni o desideri siano così difficilmente realizzabili da dover necessariamente aver bisogno dell'aiuto di qualcuno, oppure che debbano lavorare duro o, peggio, che debbano per forza soffrire per poterli realizzare. Ma così ignorano a priori tutto quello che potrebbe invece portarli a realizzarli da soli, con facilità e Gioia. Questa tecnica è perfetta anche per chi crede questo.

La tecnica del **campo GIA** è l'applicazione di nuovi paradigmi e di forze innate all'uomo, ancora scientificamente perlopiù sconosciute o poco comprese, che possono permettere di risolvere problemi e realizzare i propri intenti con estrema facilità e grande Gioia. Da soli ma con la co-partecipazione invisibile e inconsapevole di tutta la realtà e di ogni cosa esiste in essa.

E' l'applicazione pratica di alcuni principi dell'Entusiasologia, la nuova materia che studia la relazione felice dell'uomo con il Divino, l'Assoluto, coniugando la razionalità (gli aspetti della realtà visibili-conosciuti) con la spiritualità (gli aspetti della realtà invisibili e sconosciuti), con l'intento di Divenire più utili e Felici. Troverai dei brevi cenni di questa nuova materia andando avanti.

Razionalmente si riesce a credere e dare valore solo a ciò che è visibile, l'Entusiasologia dà invece valore anche all'invisibile, a partire da ciò che ognuno pensa e immagina, a ciò che consapevolmente o no crede, desidera, vuole o teme, a ciò verso cui tende nel suo futuro.

Chi considera solo la componente visibile della realtà ritiene che siano le cause passate a generare gli

effetti presenti, che il presente sia un effetto del passato (principio di causalità).

Considerando invece anche la componente invisibile della realtà, sono gli intenti, le finalità future di ogni cosa che interagendo tra loro generano gli eventi presenti (principio di finalità).

Fino ad oggi siamo stati istruiti ad essere razionali, a credere e dare valore solo al visibile, condivisibile per questo, e conseguentemente a reagire emotivamente alle circostanze in base a come ci appaiono essere a come vengono giudicate da noi e dagli altri.

Così, se ci accade di vivere una esperienza che riteniamo bella e piacevole reagiamo sentendoci felici, almeno per un po', e se ci accade di vivere una esperienza che riteniamo brutta e spiacevole, reagiamo soffrendone.

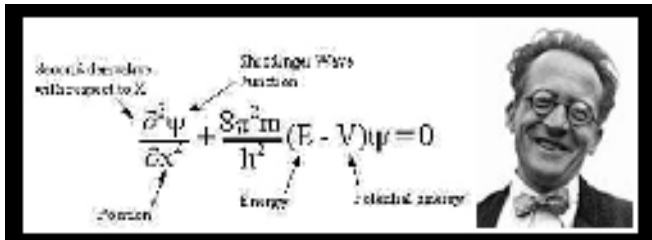
Semplicemente reagiamo...

Aspettiamo “il dopo”, che una cosa sia già accaduta, per reagire ad essa così, come ci viene spontaneamente di fare, per poi giudicarla positiva o negativa in base alla nostra reazione, e a come la abbiamo interpretata.

Ma quando qualcosa è già accaduta è irreversibile, non la si può più cambiare e questo è molto frustrante, normale, ma molto frustrante...

Alcune scoperte della fisica quantistica (come l'esperimento della doppia fenditura) ci hanno dato la possibilità di accorgerci che prima che avvenga una osservazione tutte le possibilità, belle e brutte, coesistono in stati quantistici, invisibili, sovrapposti. Che prima che una qualunque cosa accada e divenga visibile, percepibile o misurabile, **tutto è possibile** e, soprattutto, tutto può ancora essere creato o **cambiato, a proprio favore o sfavore.**

Si chiama *collasso della funzione d'onda di Schrödinger*, forse una delle più sconvolgenti scoperte sulla realtà che mente umana abbia mai prodotto.



Prima che un qualsiasi evento si manifesti nella realtà visibile tutte le possibilità coesistono in stati quantistici sovrapposti. E' l'interazione/osservazione che determina il collasso della funzione d'onda e l'attualizzazione dell'unico evento che si rende visibile o misurabile.

Il pensare, credere e immaginare di chi partecipa all'interazione non è visibile o misurabile, ma è determinante sulla densità di probabilità che ogni evento ha di

realizzarsi, di materializzarsi rendendosi visibile.



E se allora invece di aspettare di vedere e reagire emotivamente, provassimo ad agire emotivamente prima di vedere? Se provassimo ad agire consapevolmente in anticipo sulla realtà quando tutto è ancora possibile e può ancora cambiare o accadere?

E' così che si entra nel modo più facile e diretto nell'aspetto Magico e possibilista della Realtà.

Semplificando, se si riesce ad essere Felice e Grati prima, in anticipo sulla realtà visibile, si “spingono” invisibilmente le circostanze a divenire più Felici e “fortunate”; se si è invece infelici, preoccupati di ciò che si teme prima, in anticipo sulla realtà visibile, si “spingono” le circostanze future a divenire più infelici e sfortunate.

Basterebbe allora anche solo iniziare ad agire invertendo cause con effetti, ciò che si ritiene essere il “prima” con il “dopo” considerando magari che possa essere il futuro ancora invisibile, anziché il passato già visto, a generare ogni evento presente, ma siamo stati istruiti a credere il contrario...

Tendiamo ad esempio ad amare ciò che sappiamo già

che ci piace, che ci è già piaciuto in passato. La causa è “mi piace”, l’effetto è: “allora la amo”.

Se si riuscisse invece ad amare qualcosa prima, in anticipo, indipendentemente dal fatto che ci appare bella o brutta, che ci piaccia o no, la trasformeremmo ci trasformeremmo, e inizierebbe a piacerci; tanto più quanto l'avremmo saputa prima amare. La causa “la amo” produrrebbe l'effetto “allora mi piace”.

Riuscendo ad esempio ad amare quello che si fa, qualunque cosa sia come il proprio lavoro, ce lo si farebbe divenire piacevole, e allora si inizierebbe a farlo meglio, senza stancarsi e con più successo...

Crede per vedere anziché vedere per credere. Amare a priori per produrre Bellezza, Piacere e Successi anziché attendere Bellezza, Piacere e Successi per permettersi di amare, a posteriori.

Si, essere Felici e Grati a priori per produrre e vivere Felicità e Gratitudine a posteriori.

Ma dopo un'educazione e una vita passata solo a reagire emotivamente alle circostanze viste/vissute può risultare molto difficile riuscire ad essere Felici, ad agire emotivamente prima e indipendentemente dalle circostanze viste/vissute.

Questo è essere “Giganti”: saper essere Felici indipendentemente dalle circostanze e trasformare così le circostanze, rendendole Felici.

Serve giocare d'anticipo

La tecnica del *campo GIA* permette di superare facilmente l'ostacolo, per molti insormontabile, di uno stato emotivo dipendente dal passato e abituato ad essere Felice e Grato solo ed eventualmente dopo che qualcosa di bello è accaduto. Questo perché agisce diretta-

mente, in modo incondizionato, Felice e anticipato, su ciò che ancora può accadere. Questo grazie ai significati “nascosti” di una parola e di un simbolo molto potenti nell'invisibile, anche indipendentemente dallo stato emotivo di chi li usa.

Tra poco scoprirai come puoi facilmente generare un tuo personale **Campo di *Gratitudine Incondizionata Anticipata*** che interviene direttamente nel tuo Futuro imminente e lontano, nel “prima” che le cose accadano e siano viste e vissute, rendendole a priori più Felici.



Potrai allora finalmente iniziare a guidare felicemente il tuo Divenire, migliorare decisamente il tuo stato emotivo, la tua vita e quella di tutto ciò e di tutti coloro con cui hai direttamente o indirettamente a che fare.

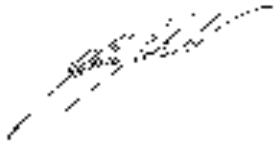
Anticipando una manifestazione di
Gratitudine Felice verso cose o esperienze
mai vissute prima e che ancora ignori
(azione), induci la realtà a realizzare
e a farti vivere (reazione)
esperienze di cui puoi essere
Felice e Grato.

In Pratica ci si rende capaci di auto-generarsi coincidenze sincroniche (collapsi di funzioni d'onda) favorevoli attraverso interazioni possibiliste Felici, di cui ci si è resi incondizionatamente e anticipatamente Grati.



Allora benvenuto, benvenuta nel fantastico mondo delle infinite possibilità Felici, ora facilmente alla tua portata !

Grazie Grazie Grazieeee



Fortuna, Sfortuna e Magia ?

Razionalmente può sembrare inaccettabile, ma quello che ognuno di noi è e pensa quando immagina qualcosa del suo futuro produce, inconsapevolmente, degli intenti invisibili in anticipo sulla realtà manifesta, che iniziano ad interagire con quelli di ogni altra cosa esistente generando i “collassi di funzione d'onda” che generano il presente della realtà manifesta. Questo si ripete infinite volte ogni secondo, in un susseguirsi che modella le esperienze reali che ognuno vive.



Ciò verso cui ognuno tende nel proprio futuro e che vivrà nei presenti che susseguendosi generano il suo Divenire è invisibilmente e anticipatamente creato guida-

to o condizionato da ciò che ognuno crede e immagina di se stesso, degli altri e della realtà.

Se si potesse vedere che cosa pensano e immaginano le persone fortunate e quelle sfortunate si scoprirebbe che le prime pensano e immaginano perlopiù felicemente quello che desiderano e vogliono fare, mentre le seconde pensano e immaginano perlopiù infelicemente quello che temono e che vogliono evitare.

La fortuna e la sfortuna non esisterebbero indipendentemente da chi può essere fortunato o sfortunato, sono solo alcuni degli effetti manifesti del proprio essere, credere, pensare, immaginare e fare.

**Una mente Felice e Grata
genera una realtà più Felice e Grata.
Una mente infelice e ingrata
genera una realtà più infelice e ingrata.**

Chi crede pensa e immagina pessimisticamente o tristemente a ciò che teme diviene inconsapevole co-autore delle crisi o conflitti che si trova poi “casualmente” a vivere.

Crederne nel caso, il concetto stesso di casualità, deriva allora solo dalla impossibilità di poter considerare tutti gli elementi che invisibilmente co-partecipano a generare ogni evento visibile, che possono essere infiniti. Ciò che si anticipa immaginativamente nella propria mente, bello o brutto è influente, genera nuove attitudini e tendenze che, come forze invisibili, iniziano a condizionare il dinamismo del reale, anche la mente delle persone, da prima che si producano effetti evidenti. Anche da molto prima che gli effetti si siano resi evidenti.

Il tuo potere non è in quello che vedi o hai visto, ma in cosa hai immaginato prima di quello che vedi o hai visto.

Ci sono persone a cui viene voglia di rispondere “no”

da ancora prima che chiedano qualcosa, altre a cui viene voglia di dire “sì”, senza che nemmeno chiedano.

Sii riservato, sii riservata sui tuoi progetti Futuri

Felici. Quando si rende partecipi altri dei propri desideri rivolti al futuro si permette loro, con il loro pensare o immaginare, di interferire anticipatamente.

E' anche per evitare queste interferenze che una delle “regole” della Magia antica era quella di tacere su ogni proprio “progetto futuro Felice”: per evitare che altri possano interferire negativamente con la loro invidia o, semplicemente, con il loro pessimismo o pregiudizi, sulla buona e Felice riuscita dei propri intenti.

Ognuno può aumentare o ridurre le probabilità di vivere ciò che si immagina, che teme o che desidera e che lo riguarda, parlandone ad altri. Se il loro credere e immaginare è simile al nostro, si è in “comunione di in-

tenti” e le probabilità aumentano notevolmente, se invece è diverso, si creano turbolenze e le probabilità si riducono notevolmente, fino ad annullarsi. Questo vale sia quando si parla ad altri di ciò che si desidera vivere, che di ciò che si vuole evitare di vivere. Lamentandosi di propri problemi o paure con altri può far aggravare di molto le cose...

Lo so che può apparire difficile da credere ma, a meno che sia un bambino, ognuno vive gli effetti di ciò che è arrivato, consapevolmente o inconsapevolmente, ottimisticamente o pessimisticamente, a credere e immaginare di sé, degli altri e della realtà, e a far credere e immaginare di sé, degli altri e della realtà..

**L'Uomo giudica,
la Realtà Assoluta è priva di giudizio.**

Nell'invisibile vi è l'Assoluto di ogni cosa, incondizio-

nato e privo di alcun giudizio. Il giudizio è umano, serve agli uomini per la sopravvivenza del corpo.

Chi è “Sfortunato”, fondamentalemente è:

- pessimista e immagina perlopiù ciò che teme.
- si oppone ai cambiamenti.
- ha l'attenzione rivolta inutilmente al passato.
- parla con altri pessimisti o invidiosi dei suoi desideri e progetti futuri.
- sa soprattutto ricevere.

Chi è “Fortunato”, fondamentalemente è:

- ottimista e immagina perlopiù ciò che desidera.
- genera cambiamenti.
- ha l'attenzione rivolta utilmente al Futuro.
- è riservato e parla di ciò che desidera e dei suoi progetti futuri solo con chi desidera il suo stesso bene e successo.
- sa dare.



IMMAGINARE = IN ME MAGO AGERE

Ogni volta che immagini qualcosa del futuro, bella o brutta è ininfluente, metti in azione il potere Magico che è in te, condizionando la realtà a produrre gli eventi futuri che hai immaginato.

Ma quando entri in uno stato di Gratitudine Felice incondizionata anticipata generando il tuo campo GIA, non serve nemmeno che ti sforzi di immaginare felicemente ciò che desideri vivere nel tuo futuro, semplicemente inizi a condizionare la realtà favorevolmente verso ciò di cui sarai comunque Felice e Grato, e Grata.

La massima ambizione dello scienziato rinascimentale era quella di divenire Mago. I veri Maghi, uomini e donne apparentemente “normali”, sapevano agire nell’invisibile in anticipo sugli eventi, sui collassi di fun-

zioni d'onda, grazie ad una totale padronanza della loro vita immaginativa conquistata affrontando e vincendo ogni loro demone, ogni loro paura.

Per secoli ha dominato il pregiudizio razionale del “vedere per credere” che ha tolto il valore dell'invisibile e dell'immaginato individuale e portato tutti, chi più chi meno, ad accettare l'idea che solo ciò che è visibile, quindi condivisibile, sia reale. Ma se solo ciò che è osservabile, ripetibile e dimostrabile fosse reale, la tua attività mentale sarebbe allora irreal e tu saresti un corpo capace di vivere anche senza di essa perché il tuo credere, pensare, sognare e immaginare sono attività mentali concrete, fondamentali, ma invisibili.

Ognuno di noi vive in un proprio personale Divenire che può essere più o meno limitato soprattutto per questo pregiudizio.

Da bambini il proprio Divenire, è fortemente condizio-

nato da chi si prende cura di noi e si ha intorno, ma da adulti è generato e guidato dai propri intenti futuri, dal proprio credere, pensare e immaginare, anche a ciò che potrebbe accadere nel futuro immediato o lontano. Ma molti continuano a farlo da adulti come hanno imparato da chi avevano intorno quando erano bambini, e si ritrovano a vivere più o meno come loro o peggio, perché a distanza di decenni la realtà intorno può essere molto cambiata. Chi ad esempio ha avuto genitori o nonni che rischiavano continuamente la vita per fame, malattie o guerre e vivevano preoccupandosi continuamente di tutto ciò che poteva ucciderli, può ritrovarsi a continuare a preoccuparsi di tutto, anche se la realtà è molto cambiata e il rischio alla sopravvivenza si è ridotto enormemente, con effetti devastanti sul loro Divenire...

Chi si limita a credere solo a fatti evidenti, quindi irreversibili, solo dopo che si sono resi tali, che pensa e

immagina in base alle sue reazioni emotive o a ciò che crede “normale” secondo il senso comune della sua epoca, può facilmente ridursi a vivere preoccupandosi del proprio futuro **nel peggiore dei modi: pensando e immaginando più a quello che teme piuttosto che a quello che desidera.**

E' così che ci si può ridurre a vivere “normalmente”, con alti e bassi, gioie e dolori, esperienze felici, inutili o infelici apparentemente imprevedibili, credendo che siano casuali e indipendenti da chi le vive. Anche per questo può diventare molto difficile riuscire a vivere un miracolo o qualunque esperienza straordinaria, basta crederla a priori impossibile o estremamente difficile.

Una persona che è arrivata a credere nel caso può inoltre facilmente ritrovarsi a provare invidia o disprezzo, anziché ammirazione, verso chi sta meglio di lei; ma così facendo peggiorerebbe la sua situazione auto-ge-

nerandosi nell'invisibile le grandi turbolenze da cui dipenderanno sia l'infelicità con cui si troverà a convivere, sia le crisi che si troverà poi ad affrontare.

Uno dei principi della Magia rinascimentale era quello che provando Ammirazione verso chi “sta meglio” ci si apre ad acquisirne le virtù, doti e talenti.

L'invidia, al contrario dell'ammirazione, è la prima causa delle crisi di chi la prova.

Per un adulto che è arrivato a credere di essere in qualche modo vittima di qualcuno o di qualcosa può essere ancora più difficile riuscire ad accorgersi che le ingiustizie che vive o ritiene di aver vissuto sono un effetto diretto del suo credere, pensare, immaginare e condividere pessimisticamente la sua realtà e futuro o, peggio, al non pensare o immaginare un futuro diverso da quello che sembra essere casualmente “normale”.

**Nessuno può avere su di te più potere
di quanto tu hai su te stesso,
ma devi usarlo.**

Soprattutto nell'invisibile, nessuno può avere su un altro più potere di quanto lui abbia su sé stesso, ma chi non usa il suo potere o lo usa male, si ritrova a vivere in balia di ciò che gli altri sanno volere e immaginare. A vivere come un bambino in balia di chi gli sta intorno.

A molti, paradossalmente, questo piace molto, anche se sono già adulti da tempo... dell'essere bambino è bellissimo mantenere la fantasia, la meraviglia e lo stupore, non certo il dipendere totalmente dall'ambiente esterno e chi è in esso....

Anche guarire da una malattia richiede l'esercizio del proprio potere nell'invisibile. Nessuno può guarire

qualcuno che in realtà non vuole guarire o che si sa solo immaginare già morto, anche se si lamenta e chiede aiuto lo stesso... E sperare serve a ben poco.

Si inizia a guidare il proprio Divenire e ad evolvere anche solo quando si smette di usare la parole “spero” e si inizia a dire “Voglio” o si tace. La speranza nell'invisibile è inutile, è solo la triste consolazione di chi è incapace di credere e volere.



L'erba voglio esiste nei giardini di Re e Regine, l'erba spero in quello dei sudditi tristi e ubbidienti.